



## ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E SOSTEGNO: LA VOCAZIONE SOCIALE

# Disabili cognitivi, nasce la startup 'Casa Gioia'

**ACCOGLIENZA**, assistenza, sostegno a ragazzi e adulti con disabilità cognitive, ma anche innovazione nei metodi scientifici, ricerca e formazione. Si presenta così la nuova cooperativa sociale nata in Confcooperative: "Casa Gioia", prima start up innovativa a vocazione sociale (e così riconosciuta dalla Camera di Commercio), apripista di queste esperienze nel nostro territorio e tra le prime in Emilia-Romagna. «Casa Gioia - sottolinea la presidente Stefania Azzali, già fondatrice e presidente dell'Onlus

"Ring 14" - è innanzitutto un luogo d'incontro e di vita che vuole rispondere all'aumento del numero di ragazzi e adulti segnati da disabilità cognitive e/o spettro autistico con un'ampia offerta di servizi rivolti a pre-adolescenti (a partire dai 10 anni), adolescenti e giovani adulti, collegando l'assistenza all'utente al sostegno dei genitori e dell'intero nucleo familiare, in stretto legame con il contesto ambientale, sociale, ludico e lavorativo».

«Proprio per questo - prosegue Stefania Azzali

- "Casa Gioia" offre un contesto particolarmente idoneo all'apprendimento, con aule per il lavoro cognitivo a tavolino, laboratori dedicati alle attività manuali ed artistiche, un monolocale in cui apprendere tutte le autonomie domestiche e un ampio giardino. Ma non ci fermiamo qui. Le nostre attività saranno svolte spesso anche al di fuori del centro e in contesti inclusivi, sportivi, culturali, offrendo ai ragazzi stimoli continui rispetto ai loro interessi e alle loro attitudini, alleggerendo le famiglie».